

COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA (Prov. Palermo)

Via Cesare Civello, n.62
90010 - Campofelice di Roccella -

Tel. 0921/939111
Fax 0921/428000



SETTORE IV - LAVORI PUBBLICI E POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI

Prot. n. 18380/2016

AUTORIZZAZIONE PER LA MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO N. 53 DEL 22/01/2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



- **VISTA** l'istanza prot. n. 18380 del 13/10/2016, avanzata dal Sig. Ballatore Francesco, nato a Siracusa il 29/03/1953 e residente in Campofelice di Roccella nella via Danimarca, n. 8, intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione per la manomissione del suolo pubblico di un tratto di ml. 16,00 della strada Comunale Basalaci, nella c.da Roselle, per l'esecuzione di uno scavo per la posa di una condotta fognaria per l'allaccio del fabbricato di civile abitazione, ubicato sulla particella n. 973 del foglio di mappa n.3, autorizzato con la C.E. n. 10 del 27/08/2014, nel pozzetto della rete fognaria pubblica corrente lungo la predetta strada Comunale, secondo le modalità operative meglio evidenziate nell'elaborato tecnico allegato alla succitata istanza;
- **VISTO** che su richiesta di questo Ente (nota prot. n. 18511 del 14/10/2016) la predetta Ditta trasmetteva la documentazione integrativa che veniva acclarata al prot. gen. di questo Ente al n. 20909 in data 15/11/2016;
- **VISTA** la successiva documentazione integrativa, trasmessa dalla Ditta, ed acclarata al prot. gen. di questo Ente al n. 1285 in data 21/01/2019;
- **VISTO** il Regolamento Comunale per gli interventi di manomissione del suolo pubblico, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 31/07/2013;
- **VISTA** la relazione tecnica e gli elaborati grafici ove vengono meglio evidenziati le opere da eseguire;
- **VISTO** che è stato effettuato il deposito cauzionale dovuto, in conformità alle previsioni di cui all'art.5 del Regolamento Comunale suddetto (polizza fideiussoria n. 40021191000061 del 17/01/2019 della compagnia di Assicurazione TUA S.p.a. ag. di Collesano);
- **VISTA** l'autorizzazione allo scarico n. 01/2019 del 09/01/2019;
- **VISTO** D.Lgvo n. 285/92 (Nuovo Codice della Strada) e relativo Regolamento di Attuazione (D.Lgvo 495/92);
- **VISTO** il D.Lgvo n.267 del 18/08/2000 (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

AUTORIZZA

il Sig. Ballatore Francesco, sopra generalizzato, a poter manomettere un tratto di ml 16,00 di suolo pubblico costituente la cunetta lato sud della strada comunale basalaci, per realizzare una condotta fognaria a servizio del proprio fabbricato avente recapito finale nel pozzetto ubicato nella predetta sede viaria, secondo le modalità operative descritte nell'elaborato tecnico, costituente parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione, alle seguenti condizioni:

- L'inizio e l'ultimazione dei lavori dovranno essere tempestivamente comunicati a questo Ente;
- Effettuata la manomissione del suolo pubblico, i lavori da eseguirsi ed il successivo ripristino dovranno essere effettuati tempestivamente e comunque entro e non oltre giorni cinque dall'inizio, **subordinando le fasi di ripristino alla previa verifica in contraddittorio della modalità di esecuzione degli interventi**;
- Ai fini dello svincolo della cauzione, secondo le modalità operative indicate all'art. 5 del regolamento comunale sopra citato, la ditta è tenuta a produrre adeguata documentazione fotografica atta a rappresentare l'intera estensione di suolo pubblico interessata dall'intervento prima, durante e dopo l'intervento stesso;
- I lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle norme indicate negli articoli 7, 8 e 9 del regolamento comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 31/07/2013, riportati nel retro del presente provvedimento;
- Nei casi in cui, per sopravvenute esigenze operative, durante l'esecuzione dei lavori si verificassero varianti in corso

d'opera al progetto allegato all'istanza, la Ditta, oltre che a darne tempestiva comunicazione ai servizi tecnici competenti per richiederne la prevista approvazione, dovrà riprodurre sui sopra citati elaborati le modifiche apportate in fase esecutiva dei lavori ed inviarle all'ufficio tecnico; lo svincolo della cauzione risulta anche subordinato alla consegna agli uffici del Settore Investimenti e Manutenzioni dei sopra citati elaborati conformi a quanto effettivamente realizzato;

- Se nonostante tutte le cautele e le buone norme adottate, dovessero in prosieguo di tempo verificarsi ugualmente degli avvallamenti e/o deformazioni della sagoma stradale, la ditta concessionaria avrà l'obbligo della continua ripresa del piano carrabile sino a perfetto assestamento e regolarizzazione dell'intera sede stradale;
- Ove le predette norme non dovessero essere, in tutto o in parte rispettate, la presente autorizzazione perderà la sua validità e i lavori saranno considerati abusivi;
- I lavori si svolgeranno sotto la responsabilità civile e penale della ditta concessionaria, sia nei confronti degli utenti della strada che di terzi in genere; tale responsabilità persisterà anche dopo l'intervenuta ultimazione dei lavori;
- La ditta concessionaria, solleva l'Amministrazione concedente da qualsiasi pretesa e molestia, anche giudiziaria, che potesse provenirle da terzi, intendendosi l'autorizzazione assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
- Il rilascio della presente autorizzazione non vincola in alcun modo la facoltà piena e insindacabile che l'Amministrazione si riserva di apportare modifiche di qualsiasi genere, ove le esigenze della viabilità lo richiedessero, senza che codesta ditta possa opporsi in ogni modo;
- In caso di mancato ripristino a perfetta regola d'arte, secondo le modalità indicate all'art. 8 del regolamento comunale sopra richiamato, l'Amministrazione previa formale diffida scritta, provvederà d'ufficio ad eseguire le opere incompiute e/o difformi a quanto autorizzato, escutendo la cauzione (polizza fidejussoria o assegno bancario) all'uopo prestata;
- Nel caso in cui il costo delle opere eseguite superasse l'ammontare della polizza prestata, la ditta concessionaria si obbliga di rifondere la differenza e ogni altra spesa che l'Amministrazione sarà costretta a sostenere per il recupero del credito;
- La cauzione (polizza fidejussoria o assegno bancario) depositata in ogni caso sarà svincolata dopo la data di ultimazione di tutti i lavori, previo accertamento di questo ufficio della regolarità degli stessi;
- **La ditta interessata è tenuta, prima dell'inizio dei lavori, ad accertare l'esistenza di eventuali servizi in rete** (condutture elettriche, idriche, fogna, gas, etc.), mettendosi in contatto con gli Enti interessati onde evitare pericoli e danni a persone e/o cose.;

La presente autorizzazione ha la validità massima di gg. 30 e viene rilasciata esclusivamente per la finalità di cui al vigente regolamento per la manomissione del suolo pubblico, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 31/07/2013.

Per quanto sopra ed in conformità a quanto previsto all'art. 2 del regolamento suddetto, il richiedente dovrà acquisire prima dell'inizio dei lavori, tutte le autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, autorizzazione allo scarico etc. previsti dalle leggi vigenti in relazione all'ubicazione dell'intervento ed alla tipologia dei lavori da eseguire.

Per tali ultime finalità e per il pagamento di quanto dovuto per le occupazioni temporanee o permanenti del suolo e/o sottosuolo pubblico, la presente autorizzazione viene inviata anche ai Responsabili delle P.O. n. 2 (Politiche Economiche e Finanziarie), n. 6 (edilizia e Territorio) e n. 5 (Sicurezza e Viabilità) per quanto di competenza e all'Ufficio di segreteria per le pubblicazioni di rito.

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE, Lì 22/01/2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Vincenzo Fazio)



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Geom. Carmelo Di Maggio)



ESTRATTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.28 DEL 31/07/2013

ART. 7 - Prescrizioni generali ed obblighi della ditta esecutrice

I lavori non dovranno essere iniziati prima del rilascio dell'autorizzazione e non prima che sia stato regolarizzato il pagamento delle tasse dovute per occupazioni suolo e/o sottosuolo pubblico presso gli uffici preposti.

Le effettive date di inizio e di fine lavori dovranno essere comunicate, anche tramite fax, tre giorni prima dell'installazione del cantiere ai preposti Uffici Comunali.

I lavori e gli ingombri sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta dei veicoli e dei pedoni devono essere segnalati secondo le prescrizioni di ogni legge e/o regolamento vigente in materia di circolazione stradale al momento dell'esecuzione; dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte.

La segnalazione del dissesto e degli ingombri dovrà continuare anche nelle ore notturne, qualora, prima del tramonto non si sia provveduto al completo ripristino dello stato dei luoghi.

La ditta esecutrice dovrà attenersi al rispetto di eventuali prescrizioni che verranno imposte dal Settore Investimenti e Manutenzioni per lavorazioni in particolari situazioni (es. lavorazioni in orari prestabiliti, obbligo di assicurare il transito di autoveicoli, segnalazione continua del cantiere, eventuale posizionamento di impianti semaforici ecc.) e quant'altro previsto dal Codice della Strada. In tutti i casi è obbligo della ditta esecutrice di assicurare il transito ai mezzi di soccorso, dei servizi di pubblica utilità, nonché dei pedoni per accedere alle proprie abitazioni e sui passaggi pedonali.

Qualora la zona interessata dalla manomissione fosse sottoposta a vincolo ambientale e/o di qualsiasi natura, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuto il nulla osta degli enti competenti.

Qualora gli interventi di manomissione interessassero in qualsiasi modo strade, manufatti, reti tecnologiche di proprietà di altri enti o di terzi, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuta autorizzazione o nulla osta degli enti e/o terzi comunque interessati.

E' d'obbligo assicurare sempre e comunque il libero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi di scolo nonché intraprendere ogni accorgimento atto ad evitare ogni interruzione di qualsiasi servizio e/o sottoservizio eventualmente interessato dai lavori.

I ripristini delle pavimentazioni dovranno essere eseguiti immediatamente dopo la manomissione ad eccezione del ripristino definitivo degli asfalti che in ogni caso dovrà essere eseguito non oltre i sei mesi dalla realizzazione del ripristino provvisorio; nel caso di inerzia della ditta esecutrice nella realizzazione dei ripristini il comune provvederà d'ufficio incamerando dalla cauzione la quota necessaria per l'intervento e di ogni altra eventuale spesa ad esso comunque correlata.

Se in proseguo di tempo si dovessero verificare degli avvallamenti della sagoma stradale o delle sue pertinenze, imputabili, ad insindacabile giudizio del Settore Investimenti e Manutenzioni, l'intestatario del provvedimento autorizzativo avrà l'obbligo della ricostruzione delle aree manomesse, secondo le indicazioni del suddetto Settore.

Qualora per l'esecuzione dei lavori si renda necessario emettere ordinanza in materia di viabilità, la Ditta esecutrice dovrà farne richiesta con congruo anticipo al Comando di Polizia Locale.

In caso di impiego di macchinari ed impianti rumorosi dovranno essere rispettate le opportune prescrizioni per limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico e comunque secondo le vigenti norme in materia all'atto esecutivo.

La ditta esecutrice dei lavori e/o delle occupazioni solleva l'Amministrazione Comunale da qualsiasi richiesta o chiamata in causa da parte di terzi, che per dato di fatto dell'autorizzazione rilasciata potesse provenire da terzi, intendendosi con ciò che l'autorizzazione alla manomissione e all'occupazione viene rilasciata salvo diritti di terzi.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale modificare e/o revocare l'autorizzazione nel caso si rendessero necessari, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione stessa, lavori di modifica del tracciato e/o delle quote viabili o per qualsiasi altra esigenza connessa alle infrastrutture tecnologiche.

ART. 8 - Prescrizioni particolari e norme di buona tecnica per le manomissioni

Tutti gli interventi di manomissione del suolo pubblico interessanti il territorio di competenza comunale saranno soggetti alle sotto riportate prescrizioni generali inerenti le modalità di scavo e di ripristino lungo le strade, piazze e aree cittadine urbane ed extraurbane; dette prescrizioni generali potranno essere anche di volta in volta integrate e/o modificate da ulteriori particolari disposizioni impartite dagli uffici competenti a cui la ditta richiedente dovrà comunque sottostare.

L'avvenuta autorizzazione dei lavori da parte degli uffici comunali competenti non comporta per gli stessi l'assunzione di alcuna responsabilità in merito alle modalità di esecuzione dei lavori con particolare riferimento alle norme di sicurezza dei lavoratori e dei terzi comunque interessati, del rispetto delle norme vigenti in materia di viabilità e circolazione stradale, delle norme tecniche relative alle singole installazioni, dal rispetto dei diritti dei terzi.

L'Amministrazione Comunale è sollevata da ogni e qualsiasi danno che potesse derivare dall'esecuzione dei lavori, come pure da ogni e qualsiasi protesta o molestia anche giudiziaria che per effetto della singola autorizzazione potesse derivare.

La ditta intestataria del provvedimento autorizzativo comunica al momento dell'istanza nominativo e reperibilità telefonica 24 ore su 24 di idoneo responsabile unico dei lavori, a cui gli uffici comunali competenti e chiunque ne abbia diritto potrà rivolgersi per qualsiasi tipo di comunicazione e/o disposizione inerente gli interventi in oggetto indipendentemente da qualsiasi rapporto esistente tra l'intestatario del provvedimento autorizzativo e l'esecutore materiale dei lavori stessi; l'individuazione del responsabile unico dell'intervento e la relativa reperibilità anche telefonica dovrà essere chiaramente riportata oltre che sull'istanza di manomissione anche sui cartelli previsti sul cantiere.

8.1 Installazione del cantiere e segnaletica

L'inizio di ogni lavoro di manomissione di suolo pubblico sarà preceduto dalla regolare delimitazione del relativo cantiere ed apposizione della segnaletica prescritta dal nuovo codice della strada e relativo Regolamento d'esecuzione e d'attuazione e successive modifiche e/o integrazioni nonché di ogni prescrizione del Comando di Polizia Locale.

L'installazione dei cantieri, sotto diretta responsabilità della ditta intestataria dell'autorizzazione, dovrà essere eseguita nel pieno rispetto di ogni norma vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Oltre alla segnaletica stradale prevista dalle vigenti norme in materia sarà obbligo apporre regolare cartello ben visibile (dimensioni, minime cm 42 X 29,7 in materiale ed inchiostri per esterni non deteriorabili) nel quale dovranno essere chiaramente leggibili:

- ditta responsabile dell'intervento;
- oggetto dei lavori;
- progettista;
- direttore/responsabile dei lavori;
- impresa realizzatrice dei lavori;
- titolare ed estremi dell'autorizzazione;
- reperibilità telefonica 24 ore su 24 del direttore/responsabile dei lavori o suo incaricato per il pronto intervento;

Il cantiere e la prescrizione segnaletica deve essere ben visibile sia di giorno che di notte; durante l'esecuzione dei lavori è vietato modificare la vigente regolamentazione del transito lungo le strade in mancanza di opportuno provvedimento; sarà cura della ditta esecutrice dell'intervento presentare eventuali opportune istanze al Comando di Polizia Locale competente per l'adozione di eventuali provvedimenti di modifica della circolazione stradale; la ditta responsabile dei lavori adotterà ogni accorgimento anche a discapito di maggiori spese atto a limitare il più possibile disagio alla circolazione stradale ed all'utenza in genere; di norma, almeno nelle ore diurne, l'eventuale istituzione di sensi unici alternati avverrà tramite opportuno personale e nei modi previsti dalle vigenti norme in materia.

Anche il mancato od incompleto rispetto di quanto sopra detto in merito all'apposizione della segnaletica, del predetto cartello di cantiere, non reperibilità e/o inadeguato intervento del responsabile dei lavori sarà sanzionabile dagli agenti di Polizia Locale nei modi previsti da ogni norma vigente in materia e potrà anche comportare l'immediata sospensione dei lavori; in caso di sospensione lavori la ditta responsabile dell'intervento dovrà anche provvedere prontamente a sue spese ad eliminare ogni intralcio per la circolazione stradale pedonale e/o veicolare ed a ripristinare tutti i luoghi e manufatti già parzialmente manomessi nei modi previsti dai successivi articoli di cui al presente regolamento.

8.2 Tagli e Scavi

Per strade e marciapiedi con pavimentazioni in asfalto si procederà innanzitutto al taglio del manto e della fondazione con macchine continue (clipper o coltelli); ogni intervento sarà quindi eseguito in modo tale da assicurare il successivo possibile ripristino delle pavimentazioni con perfetto, continuo e complanare raccordo con le parti limitrofe; ciò anche in riferimento alla adeguata realizzazione dei ripristini provvisori che dovranno comunque essere eseguiti in perfetto raccordo all'esistente assicurando anche, in attesa dei ripristini definitivi, la completa assenza di irregolarità delle pavimentazioni stradali.

Gli scavi verranno di norma eseguiti a macchina con le più moderne tecniche disponibili per assicurare il minor disagio all'utenza. In prossimità degli attraversamenti di servizi, ed ove sarà comunque ritenuto necessario, gli scavi verranno eseguiti a mano.

Gli scavi nel senso longitudinale (parallelismo) dovranno essere condotti a tratti successivi non più lunghi di ml. 50 (cinquanta) o comunque secondo lunghezze massime delle tratte preventivamente autorizzate e non potrà essere iniziato il tratto successivo se prima non si sarà provveduto al riempimento dello scavo ed alla ricostruzione del corpo del piano stradale lungo il tratto precedente; ciò fatto salvo eventuali deroghe connesse a particolari lavorazioni.

Le dimensioni delle sezioni di scavo saranno quelle minime possibili per consentire una corretta esecuzione dei lavori, la profondità dovrà essere quella necessaria per consentire l'interramento delle condutture o delle linee elettriche in base alle rispettive normative (norme CEI) e comunque nel rispetto dei seguenti minimi:

- **Tubazioni** : profondità minima di interramento cm. 50. Si prescrive inoltre il rivestimento all'esterno con uno strato di calcestruzzo dello spessore non inferiore a cm. 15;
- **Cavi elettrici e similari (fibre ottiche ecc.)** : profondità minima di interramento cm. 80. Detti cavi dovranno essere collocati entro apposite tubazioni di adeguato diametro in modo da potersi sfilare dagli estremi senza la necessità di ricorrere ad ulteriori manomissioni in caso di interventi in corso di esercizio.

Il rilascio della cauzione è comunque subordinato alla presentazione di disegni in scala adeguata e quotati atti a descrivere l'intervento "così come è stato realizzato" con riferimento a capisaldi certi e a firma di tecnico opportunamente qualificato.

Gli scavi nel senso trasversale (attraversamenti) dovranno essere eseguiti tagliando la pavimentazione stradale con fresa in due tempi, interessando ogni volta metà della larghezza stradale, mantenendo ed assicurando il transito sulla rimanente parte della carreggiata. E' vietato procedere allo scavo della seconda metà prima di aver provveduto a ricostruire, in condizione di agevole transitabilità e dovuto decoro, il piano viabile della prima metà.

E' vietato interrompere gli accessi carrai e pedonali ai fabbricati, questi saranno assicurati con accorgimenti e mezzi idonei; in caso di effettiva impossibilità di assicurare detto transito si provvederà a presentare al Comando di Polizia Locale istanza per l'ottenimento di opportuna ordinanza di regolamentazione straordinaria della circolazione stradale; sarà sempre cura della ditta esecutrice dell'intervento apporre e mantenere in perfetto stato di efficienza qualsiasi tipo di segnaletica prescritta anche di avviso inerente qualsiasi tipo di modifica della circolazione stradale.

Per particolari esigenze connesse alla circolazione stradale, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di limitare le lavorazioni a particolari ore notturne, diurne e/o festive. Durante le operazioni di scavo il materiale di risulta dovrà essere immediatamente allontanato dal cantiere in modo tale da non costituire ulteriore intralcio alla circolazione stradale ed assicurare il dovuto decoro urbano; detto materiale verrà trasportato a discarica autorizzata, nel rispetto di ogni norma vigente in materia.

Nel caso in cui, durante l'esecuzione degli scavi, venissero interessate tubazioni, linee elettriche od altri manufatti si dovrà interessare immediatamente l'Ente e/o privato proprietario e dovrà provvedersi al ripristino a perfetta regola d'arte; nel caso di tubazione dovrà essere sostituito il tratto danneggiato da bicchiere a bicchiere o da pozzetto a pozzetto con opportuno materiale compatibilmente con le caratteristiche tecniche dell'esistente secondo necessità e preventivi accordi con gli enti, proprietari ed interessati; nel caso di cavi elettrici di pubblica illuminazione si provvederà alla sostituzione del cavidotto e del cavo sempre da pozzetto a pozzetto.

In ogni caso l'intervento di ripristino dovrà essere sempre preventivamente concordato con i proprietari del servizio interessato ed eseguito a perfetta regola d'arte.

8.3 Riempimenti

Il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con materiale inerte (stabilizzato di cava opportunamente selezionato), collocato in opera a strati successivi dello spessore di cm. 30 e quindi compresso a successivi strati. Nei casi di particolare utilizzo della strada (strade di 1° categoria, strade soggette all'uso di mezzi pesanti ed in ogni caso quando prescritto dai competenti servizi tecnici comunali) il riempimento dovrà essere eseguito in magrone o con altro materiale indeformabile tipo Darafill o simili per uno spessore minimo di cm. 20 sotto il binder.

E' fatto esplicito divieto di utilizzare il materiale risultante dallo scavo per il riempimento di cui, su eventuale richiesta del personale dell'Amministrazione, dovrà essere prodotta opportuna documentazione atta a documentarne l'avvenuto smaltimento.

Considerata l'inevitabile correlazione tra modalità di esecuzione dei riempimenti e successivi cedimenti anche a ripristini definitivi eseguiti, si evidenzia la necessità da parte della ditta responsabile dell'intervento di assicurare, anche tramite la presenza di tecnici opportunamente incaricati, la regolare esecuzione degli stessi riempimenti in modo tale da evitare

nel tempo avvallamenti, cedimenti ed irregolarità dei manti viabili; sarà comunque a carico della ditta responsabile dell'intervento di manomissione provvedere ad eliminare qualsiasi avvallamento/cedimento in prossimità degli scavi o comunque, a insindacabile giudizio dei competenti servizi comunali, riconducibile all'intervento stesso.

8.4 Ripristino asfalti

Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito mediante intervento di regolarizzazione del piano di posa dei conglomerati in prossimità degli scavi tramite scarifica parziale delle pavimentazioni esistenti con particolare attenzione alle necessità di planarità dei ripristini provvisori rispetto alle pavimentazioni limitrofe; analoga regolarizzazione dovrà essere assicurata anche per quanto riguarda quote di pozzetti, chiusini e/o altri manufatti eventualmente presenti in loco la stesa di conglomerato bituminoso tipo strato di base (binder) per uno spessore compreso minimo di cm 10.

Il concessionario dovrà sempre mantenere in perfetta sagoma il piano viabile risagomando lo stesso secondo le necessità, a perfetta regola d'arte, sino ad assorbimento completo dei cedimenti di assestamento.

Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito immediatamente dopo l'esecuzione della manomissione; le eventuali ricariche sugli avvallamenti o estensioni dell'intero ripristino dovranno essere immediatamente eseguite secondo effettive necessità.

Nel caso in cui i ripristini provvisori non siano eseguiti a perfetta regola d'arte, anche nei pur necessari periodi di attesa dei ripristini definitivi, il servizio comunale competente (normalmente Settore Investimenti e Manutenzioni) potrà richiedere, al fine di garantire l'adeguata sicurezza al transito ed il decoro delle aree interessate, il rifacimento degli stessi tramite taglio a sega delle pavimentazioni, loro scarifica e ripristino manto di usura.

Il ripristino definitivo dovrà essere eseguito nei tempi fissati dall'Amministrazione e comunque non oltre sei mesi dal termine dell'intervento e dovrà essere realizzato con le seguenti prescrizioni minime:

- tutti gli interventi di ripristino dei manti d'usura dovranno essere sempre preceduti da opportuna scarifica e dall'adeguamento delle quote di pozzetti, chiusini e/o altri manufatti presenti in loco;
- il tappeto d'usura dovrà essere realizzato con fornitura e posa di conglomerato bituminoso del tipo chiuso per uno spessore compreso di almeno cm. 3 steso a raso e perfettamente raccordato con la pavimentazione esistente, utilizzando conglomerato bituminoso in linea con le norme CNR, evitando sovrapposizioni che possano determinare discontinuità altimetriche della sagoma stradale.

Entrambi gli interventi (manto e scarifica), saranno estesi:

- nei casi di tratte di scavo in parallelismo in prossimità del margine destro di una corsia o comunque entro la mezzeria della stessa, all'intera corsia interessata dai lavori per tutta la lunghezza dello scavo;
- nei casi di tratte di scavo in parallelismo anche interessante una sola corsia ma a sinistra della sua mezzeria e/o quindi in prossimità della mezzeria della carreggiata i ripristini dei manti di usura, sempre preceduti da scarifica, dovranno essere estesi a tutta la carreggiata per fornire comunque il ripristino dei luoghi a perfetta regola d'arte.
- nei casi di tratte di scavo in attraversamento i ripristini dei manti di usura, sempre preceduti da scarifica, dovranno essere estesi a tutta la carreggiata per una larghezza complessiva di cm 500 (normalmente cm 250 per ogni lato misurati sull'asse dello scavo in attraversamento) dette estensioni devono intendersi come minime superfici di ripristino e potranno essere estese a maggiori larghezze o lunghezze dovute a danneggiamenti del manto di asfalto provocati dalla Ditta esecutrice dei lavori.

Per le strade asfaltate da meno di anni tre, il tappeto di usura previa scarifica verrà esteso sempre a tutta la carreggiata interessata dai lavori.

Prima dell'esecuzione del ripristino definitivo, dovranno comunque essere eventualmente riportate e sistemate a nuova quota (quando effettivamente occorrente nonostante la scarifica) le bocchette, i chiusini e ogni altro manufatto esistente, interessato dagli scavi e dal ripristino per fornire comunque il ripristino dei luoghi a perfetta regola d'arte.

La segnaletica provvisoria orizzontale dovrà essere immediatamente ripristinata, all'atto della prima stesa di conglomerato bituminoso, ciò per garantire sempre e comunque le dovute condizioni di sicurezza della circolazione stradale; la segnaletica orizzontale definitiva dovrà essere ripristinata non appena ultimati i lavori: la stessa verrà eseguita nei modi e con i materiali presenti prima dell'intervento di manomissione e comunque come prescritto dal competente Comando di Polizia Locale.

Sarà cura della ditta responsabile dei lavori assicurare sempre e comunque la perfetta efficienza dell'eventuale segnaletica verticale provvisoria così come previsto dal vigente Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione.

Ogni tipo di segnaletica, orizzontale, verticale e/o altri elementi eventualmente manomessi (dissuasori stradali, elementi di arredo urbano, dossi, rallentatori, delimitatori ecc.) dovranno essere sempre ripristinati con materiali ed elementi uguali a quelli esistenti e/o comunque adeguati alle effettive esigenze d'uso ed accettati dagli uffici comunali competenti.

8.5 Ripristino marciapiedi e pavimentazioni speciali

In genere le pavimentazioni speciali dovranno essere ripristinate e perfetta regola d'arte in modo tale che non emerga alcun segno di manomissione; i materiali e le tecniche di posa dovranno sempre rispettare l'esistente; nei casi in cui, per problemi di reperibilità di materiale identico all'esistente o per altre difficoltà tecniche non sia possibile ripristinare perfettamente le pavimentazioni speciali manomesse, sarà facoltà dell'Amministrazione imporre estensioni di ripristino elevate a tratte e/o superfici eccedenti l'area d'intervento in modo tale da assicurare sempre omogenee caratteristiche tecniche, estetiche e funzionali dell'intera tratta di marciapiede, strada, piazza interessata dalla manomissione.

Sarà cura della ditta esecutrice analizzare preventivamente le tecniche del ripristino e raffrontarle con le effettive esigenze operative; sarà facoltà dell'Amministrazione imporre anche a lavori ultimati il rifacimento dell'intero manufatto manomesso in tutti i casi in cui sia evidente il danno estetico - funzionale arrecato all'Amministrazione stessa in seguito e/o in dipendenza dell'intervento eseguito.

Nel caso di interventi lungo i marciapiedi in piastrelle di vario tipo il ripristino dovrà essere eseguito previa formazione di opportuno sottofondo in conglomerato cementizio dosato a ql. 2 di cemento R425 per mc di misto fine di cava; detto sottofondo avrà uno spessore di 15 cm con interposta rete elettrosaldata a maglie 10 x 10 cm diam. mm 6-8. Le piastrelle dovranno essere delle stesse caratteristiche di quelle preesistenti, oppure preventivamente concordate con gli uffici competenti.

Le piastrelle e/o altre pavimentazioni speciali dovranno essere posate con malta cementizia dosata a ql. 4 di cemento per mc. di sabbia di cava, oppure con opportuna stesa di colle adeguate alle caratteristiche dei materiali di posa ed all'uso degli stessi; la sigillatura dei giunti avverrà tramite boiaccia di cemento o altri appositi materiali (premiscelati e similari). Le bordure, eventualmente rimosse o non in adeguata quota, dovranno essere ricollocate in opera su massetto di conglomerato cementizio dosato a ql. 2.5 nella sezione adeguata, sostituendo eventualmente quelle danneggiate.

Il ripristino del marciapiede e/o altra area pavimentata con piastrelle e/o pavimentazioni speciali interessata dai lavori dovrà essere eseguito per tutta la sua larghezza e per almeno una lunghezza non inferiore al tratto interessato dalle opere; sarà cura della ditta eseguire l'intervento in modo tale da raccordarsi a perfetta regola d'arte con l'esistente anche realizzando gli opportuni giunti di dilatazione e/o raccordo; in caso di inadeguata realizzazione del ripristino, ad insindacabile giudizio dell'amministrazione, potrà essere imposto il rifacimento del ripristino in modo adeguato oppure l'estensione dello stesso per meglio adeguarsi all'esistente in modo che quanto manomesso venga sempre ripristinato in condizioni d'uso e di decoro almeno analoghe allo stato dei luoghi prima dell'intervento.

Nel caso di interventi su pavimentazione in lastre e/o cubetti di porfido il ripristino dovrà essere eseguito tramite formazione di sottofondo di conglomerato cementizio, dosato a ql.2 di cemento R325 per mc, dello spessore di cm 15 con interposta rete elettrosaldata a maglie 10 x 10 cm diam. mm 6 - 8 ; ad esso dovrà sovrapporsi uno strato di sabbia granita di cava di adeguato spessore, miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1.5 per mc; la ricollocazione degli elementi a lastra e/o cubetto dovrà avvenire seguendo la pavimentazione preesistente.

Per quanto riguarda la posa di pavimentazione in lastre di pietra, prima della rimozione si dovrà provvedere alla loro numerazione, quindi alla regolare ricollocazione eventualmente eseguita previa sostituzione delle lastre rotte o ammalorate con elementi uguali a quelli già presenti in loco.

Successivamente dovrà provvedersi all'opportuna sigillatura dei giunti con adeguata stesa e scopatura di sabbia fine.

Nelle pavimentazione in acciottolato dovrà essere provveduto alla formazione di sottofondo in conglomerato cementizio dello spessore di 15 cm, formato da conglomerato cementizio dosato a ql. 2 di cemento R325 per mc di misto con interposta rete elettrosaldata a maglie 10 x 10 diam. mm 6 - 8; dovrà essere formato il fondo in sabbia granita di cava di adeguato spessore, miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1.5 per mc. di - sabbia. I ciottoli dovranno essere posati a coltello a perfetta regola d'arte raccordandosi con la pavimentazione preesistente. Le caratteristiche dei ciottoli, i disegni, decori, alternanze cromatiche ecc. dovranno essere uguali all'esistente prima della manomissione.

Nelle pavimentazione in ammattonato e/o autobloccanti di cemento dovrà essere provveduto alla formazione di sottofondo in conglomerato cementizio dello spessore di cm 15, formato in conglomerato cementizio dosato a ql 2 di cemento R325 per mc di misto, con interposta rete elettrosaldata a maglie 10 x 10 diam. mm 6 - 8; sopra a questo dovrà essere formato opportuno fondo in sabbia di cava miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1.5 per mc di sabbia. Si provvederà quindi alla posa in opera di mattoni e/o autobloccanti come esistenti o comunque concordati con gli uffici competenti, a perfetta regola d'arte, rimanendo tassativamente escluso il reimpiego di quelli rotti; i giunti verranno sigillati tramite opportuna stesa e scopatura di sabbia fine.

ART. 9 - Periodi di esecuzione dei lavori. Continuità dei lavori e sanzioni per eventuali inadempienze

I periodi di esecuzione lavori potranno essere di volta in volta definiti dal singolo provvedimento autorizzativo.

In ogni caso, salvo eventuale esplicita definizione temporale riportata nel singolo provvedimento i lavori dovranno essere eseguiti entro mesi sei dalla data di rilascio dell'autorizzazione stessa.

Al fine di evitare impedimenti ed ostacoli alla circolazione stradale in periodi di traffico intenso e/o danno all'immagine della città in periodi in cui si prevede elevato afflusso turistico e/o svolgimenti di particolari manifestazioni, i lavori, salvo deroghe esplicitamente riportate dal provvedimento autorizzativo, non potranno essere eseguiti nei seguenti periodi:

- dal giorno 6 dicembre al giorno 7 gennaio successivo di ogni anno;
- dal giovedì precedente il giorno di Pasqua fino al martedì successivo (entrambi compresi);
- dal 23 aprile al 2 maggio di ogni anno;
- due settimane a cavallo della domenica di carnevale;
- dal 1° agosto al 31 agosto di ogni anno;
- dal 01 al 05 settembre di ogni anno;

Eventuali lavori in corso dovranno essere comunque sospesi in detti periodi, ogni materiale allontanato dal cantiere, la viabilità ed il decoro perfettamente ripristinato.

Tutti gli interventi eseguiti sulle strade comunali e loro pertinenze dovranno essere condotti anche in modo tale da limitare il più possibile ogni disagio all'utenza; tutti i lavori dovranno essere condotti con continuità ed è fatto esplicito divieto di interrompere ingiustificatamente i lavori senza provvedere all'immediata esecuzione dei ripristini provvisori e quindi intraprendere ogni provvedimento atto a ripristinare la viabilità pedonale e veicolare nonché il decoro delle aree interessate dall'intervento.

Eventuali inadempienze comporteranno l'applicazione delle dovute sanzioni (anche riferite all'ingiustificato intralcio alla circolazione stradale e conseguenti danni all'Amministrazione Comunale) ed anche l'annullamento d'ufficio del provvedimento autorizzativo senza che la ditta abbia nulla a pretendere in merito ad eventuali danni e/o oneri aggiuntivi derivanti da detti provvedimenti.

REGIONE SICILIANA
COMUNE DI CAMOFELICE DI ROCCELLA
(Provincia di Palermo)

Progetto per la richiesta di autorizzazione allo scavo sul
suolo pubblico, relativo allaccio nella pubblica fognatura di
c/da "Roselle", lungo la strada comunale "Basalaci"

**Relazione tecnica
e grafici**

Visti e pareri _____

Committente _____

BALLATORE Francesco

Ballatore Francesco

Tecnico _____

Geol. ILARDA Gandolfo

Ilarda Gandolfo



Relazione Tecnica

Premessa

Committente **BALLATORE Francesco**, nato il 29/03/1953 a Siracusa, residente a Campofelice di Roccella (PA) in via Danimarca n. 8.
Cod. Fisc. BLL FNC 53C29 I754V.

Tecnico **ILARDA Gandolfo** iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia al n°2087 con studio in via Cesare Civello n°74/a Campofelice di Roccella (PA).

Località Comune di Campofelice di Roccella (PA).

Oggetto **Progetto per la richiesta di autorizzazione allo scavo sul suolo pubblico, relativo allaccio nella pubblica fognatura di c/da "Roselle" lungo la strada comunale "Basalaci".**

La presente relazione riguarda le specifiche tecniche relative alla richiesta di autorizzazione allo scavo sul suolo pubblico, relativo allaccio nella pubblica fognatura sita in c/da "Roselle", lungo la strada comunale Basalaci, a servizio del fabbricato in corso di realizzazione di proprietà del sig. Ballatore Francesco, giusta concessione edilizia n. 10 del 27/08/2014.

Considerato che la zona di ubicazione del fabbricato in questione, è servita da fogna pubblica è stato redatto il presente progetto a supporto della richiesta di scavo per allaccio alla pubblica fognatura per scarichi di acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 107 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni.

Modalità esecutive

L'impianto fognario di cui alla presente relazione è relativo a n° 1 unità immobiliare ed è caratterizzato dai seguenti parametri:

Sup. utile	Servizi igienici	Cucine	Lavanderie	Altri scarichi	Utenti (totale)
mq. 30	1	1	0	0	6

I locali che producono scarichi sono n° 1 bagno e n°1 cucina.

L'impianto di progetto risulta così suddiviso:



- la colonna di scarico a servizio del bagno è realizzata con tubazioni in PVC, del diametro esterno 40 mm; al piede della colonna sarà previsto un sifone tipo "Firenze", realizzato in PVC, con tappo d'ispezione e sfiato, prolungato fino al tetto.
- la colonna di scarico a servizio della cucina è realizzata con tubazioni in PVC, del diametro esterno 40mm.
- le condotte di scarico interrate sono realizzate in PVC, del diametro esterno pari a 100mm, poste in opera con pendenza non inferiore al 1 % e provviste, nei punti di raccordo e nei tratti lunghi, di sistemi d'ispezione posti all'interno di pozzetti prefabbricati in cls. delle dimensioni interne nette minime di cm 40, con chiusino in cls.

Il diametro dei collettori verrà definito in base al materiale ed alla portata di acqua nera nei vari tratti; la portata complessiva, ossia relativa a tutti i sanitari dell'abitazione, dipenderà dal numero di apparecchi sanitari, dal coefficiente di contemporaneità e dalle unità totali di scarico dell'abitazione, secondo lo schema di calcolo di seguito riportato.

Calcoli idraulici

Il dimensionamento del sistema di scarico adottato è con il parametro "unità di scarico", definita pari a 28 l/s ed agli apparecchi in funzione, classificati per "gruppi di unità di scarico".

La stima della portata scaricata dovrà quindi far riferimento al numero di apparecchi che immettono i reflui nella colonna considerata, che probabilmente sono attivi contemporaneamente e in funzione anche alla destinazione dell'edificio.

Nella tabella di seguito è riportata la classificazione delle unità di scarico per gruppi omogenei.

<i>Gruppo di unità di scarico</i>	Tipo di apparecchi idrosanitari	Portata di scarico (l/s)
1	bacinella ad uso dentistico	0,25
	fontanella a zampillo	0,25
2	lavabo	0,50
	bidet	0,50
	lavabo a canale (3 rubinetti)	0,50
	centrifuga ad uso domestico	0,50
	piatto doccia	0,50
4	vasca da bagno	1,00
	lavapiedi (5 pilette)	1,00
	lavabo a canale (10 rubinetti)	1,00
	orinatoio	1,00
	lavello da cucina	1,00
	lavastoviglie	1,00
	lavatoio per lavanderia	1,00
lavatrice (fino a 6 kg di carico)	1,00	
6	vasca da bagno terapeutica	1,50
	lavatrice (da 7 kg a 12 kg)	1,50
	lavastoviglie per ristoranti	1,50
	lavatoio doppio per lavanderia	1,50
10	WC (tutti i tipi)	2,50
	vuotatoio	2,50
	lavatrice (da 13 kg a 40 kg)	2,50



In base a tale classificazione, di seguito, si riporta il numero di apparecchi collegati e le relative portate scaricate, sulla base del parametro "unità di scarico" precedentemente definito.

Capacità di scarico (n° unità) per apparecchio			
Apparecchio sanitario	Numero	Portata di scarico (l/s)	Totale unità di scarico (l/s)
Lavabo	1	0,50	0,50
WC	1	2,50	2,50
Piatto doccia	1	0,50	0,50
Bidet	1	0,50	0,50
Lavello da cucina	1	1,00	1,00
TOTALE			5,50

La portata massima lungo una colonna o un collettore che può essere scaricata dagli apparecchi allacciati a monte, dipende dal numero degli apparecchi che sono probabilmente in funzione contemporaneamente e dalla destinazione d'uso del fabbricato.

Detta "Q_t" il totale delle unità di scarico degli apparecchi allacciati a monte della sezione considerata, la portata massima probabile sulla base della quale va dimensionato il collettore di scarico "Q_p" è data dalla relazione:

$$Q_p = K_r * \sqrt{Q_t}$$

In cui: "K_r" è un coeff. di riduzione che vale:

- 0,50 per case di abitazione ed uffici;
- 0,70 per alberghi e ristoranti;
- 1,20 per laboratori e/o industrie

Nel nostro caso si ha:

$$Q_p = 0,50 \times \sqrt{5,50}$$

$$Q_p = 1,17 \text{ l/s}$$

Definita la portata massima scaricata, il dimensionamento del collettore che convoglia gli scarichi al sistema fognario stradale va scelto imponendo un diametro che garantisca un grado di riempimento massimo del 50 %.



Nelle tabelle di seguito riportate sono elencate le portate massime scaricabili con allacciamenti di vario diametro e pendenza, calcolati con un grado di riempimento massimo del 50 %.

Tubazioni in gres o PVC

Diametro Ø (mm)	Pendenza (%)				
	0,25 Q _{max}	0,50 Q _{max}	1,00 Q _{max}	2,00 Q _{max}	3,00 Q _{max}
75	0,55	0,77	1,09	1,54	1,89
90	0,89	1,25	1,77	2,51	3,07
110	1,52	2,14	3,03	4,29	5,25
125	2,13	3,01	4,26	6,03	7,38
140	2,88	4,08	5,76	8,15	9,99
160	4,12	5,82	8,23	11,64	14,26
180	5,63	7,97	11,27	15,94	19,52
200	7,46	10,55	14,92	21,10	25,85

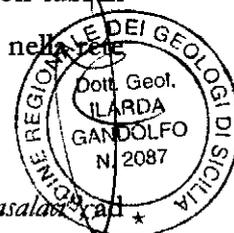
Tutto ciò detto è premesso, si precisa che l'impianto fognante sarà realizzato in parte in area privata ed in parte lungo la strada comunale "Basalaci", secondo quanto meglio specificato negli appositi elaborati grafici, facenti parte della presente richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

I liquami del fabbricato in corso di realizzazione, convogliano in un pozzetto di raccolta delle dimensioni di 0,70 x 0,70 metri , per poi essere immessi nella condotta di adduzione alla linea fognante comunale.

Secondo quanto risultato dal calcolo precedente, la rete di adduzione sarà realizzata con tubi in PVC pesanti del diametro pari a D110 con pendenza di almeno 2%, e successiva immissione nella rete fognante comunale.

La rete fognaria comunale, è posizionata nella parte centrale della strada comunale "Basalaci" ad una profondità di circa 2 metri dalla sede stradale. Il pozzetto di raccolta più vicino al fabbricato, è a circa 16 metri più a monte. Pertanto, al fine di poter scaricare a gravità nel suddetto pozzetto, sarà eseguito uno scavo a sezione obbligata di larghezza pari a 60cm e profondità pari a 60cm, per una lunghezza di 16m, posto lungo la cunetta della strada comunale. A seguito della posa della condotta in PVC, sarà opportunamente ricoperto lo scavo con materiale sabbioso, e ripristinata la cunetta, ed il tratto di asfalto eventualmente rimosso, il tutto in perfetta regola d'arte.

Tutti i lavori saranno eseguiti in ottemperanza a quanto disposto dal "Regolamento Comunale per gli interventi di manomissione del suolo pubblico", approvato con Deliberazione Consiliare n. 28 del 31/07/2013.



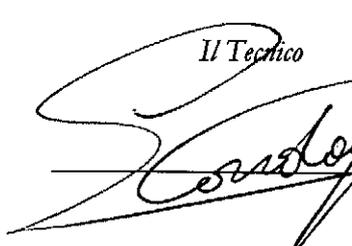
Per maggiori dettagli si vedano gli elaborati grafici e tecnici dell'impianto.

Si allegano alla presente:

- **Allegato I** - Stralcio Tavoleta Topografica in scala 1:25.000
- **Allegato II** - Stralcio Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000
- **Allegato III** - Stralcio ortofoto con indicazione linee fognarie
- **Allegato IV** - Stralcio catastale in scala 1:2.000
- **Allegato V** - Planimetria generale impianto fognante
- **Allegato VI** - Particolari costruttivi dell'impianto fognante
- **Allegato VII** - Sezione e particolari costruttivi impianto fognante
- **Allegato VIII** - Documentazione fotografica

Campofelice di Roccella, ottobre 2016

Il Tecnico

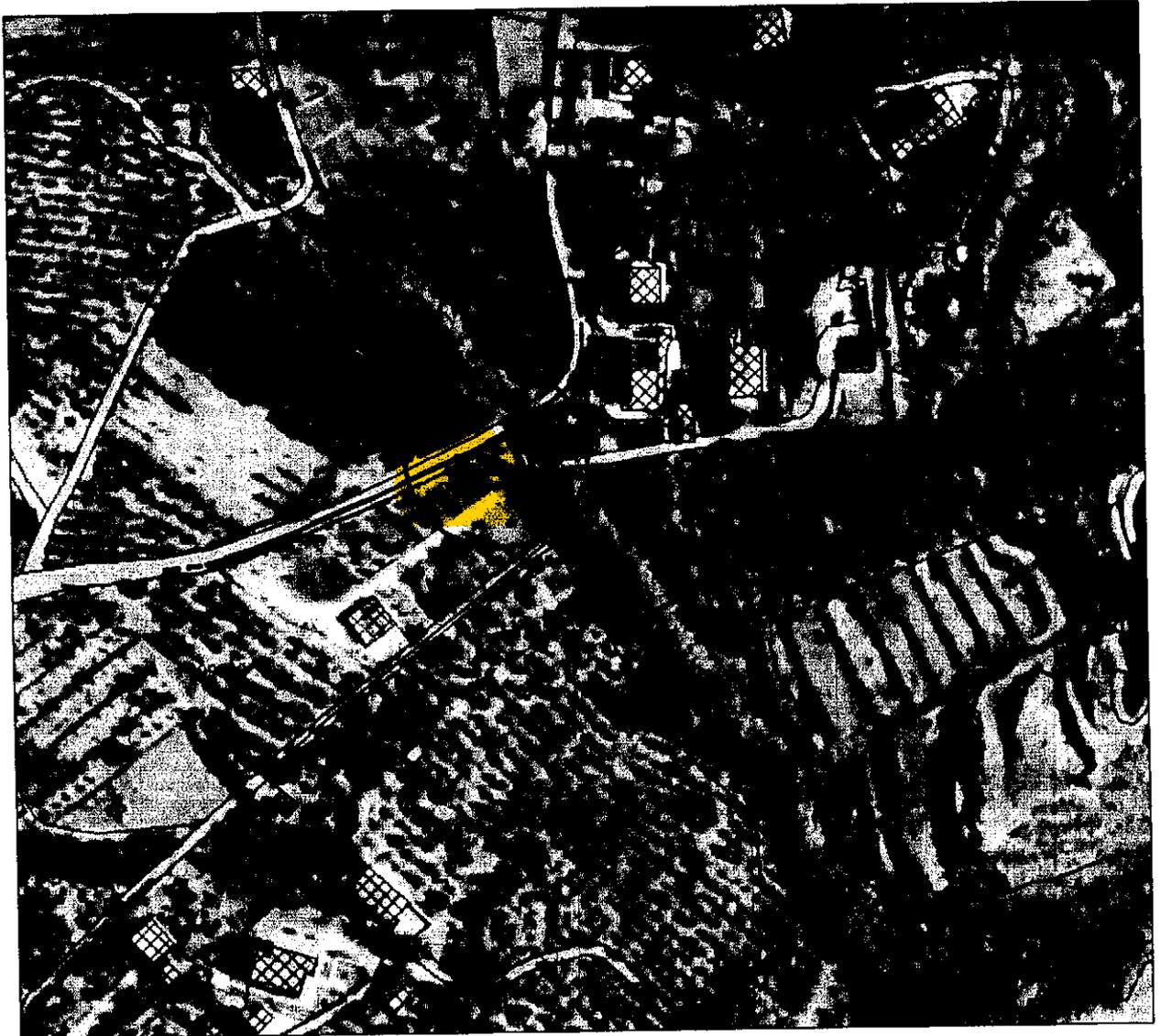


ALLEGATO II
Stralcio Carta Tecnica Regionale
Scala 1:10.000



○ Ubicazione dell'area di studio

Scala 1:2.000



Fabbricato da servire



Fognatura comunale

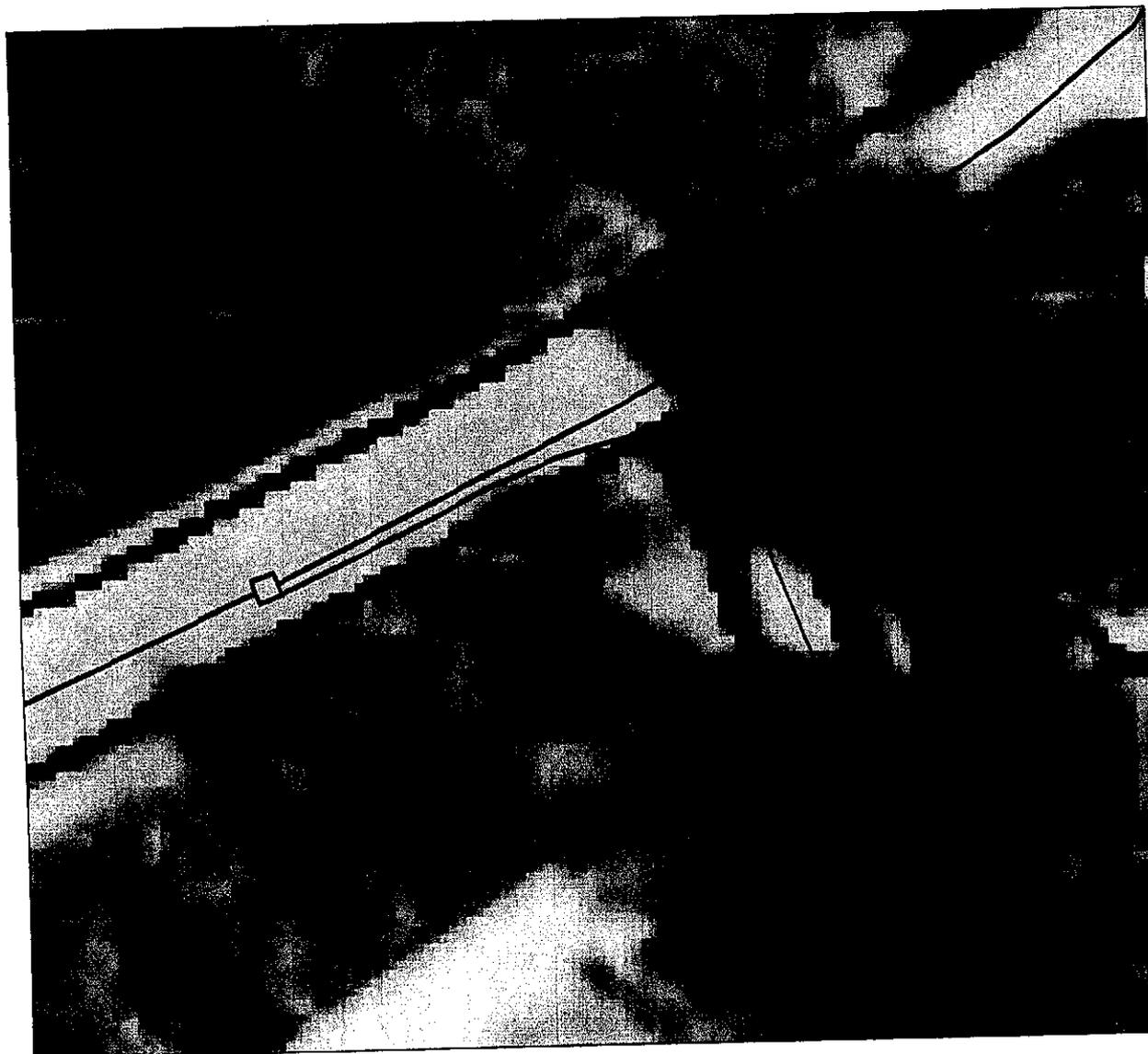


Linea fognaria su proprietà privata



Linea fognaria su strada pubblica da realizzare

ATO III
icazione linee fognarie

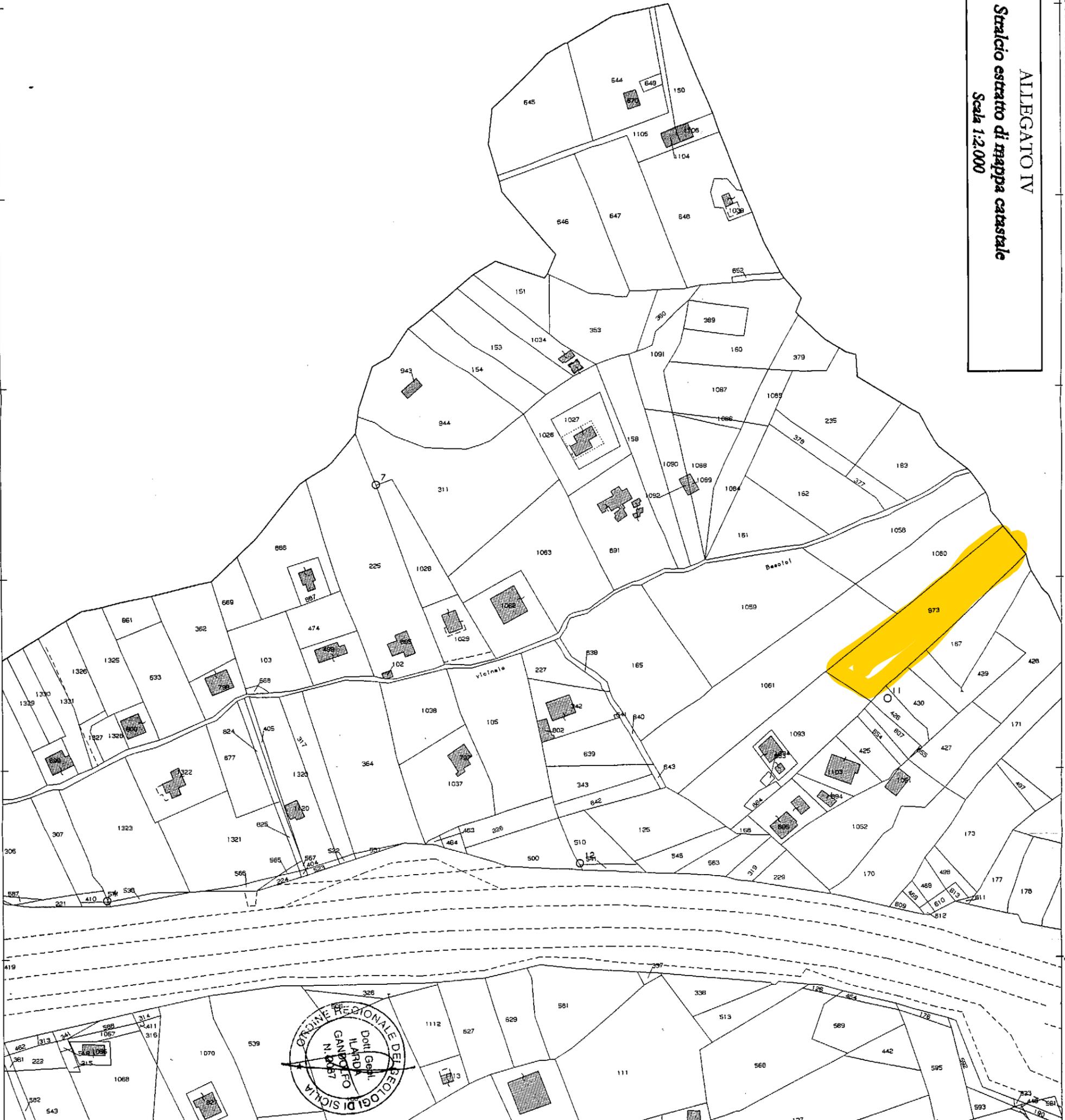


E=-4200

N=7800

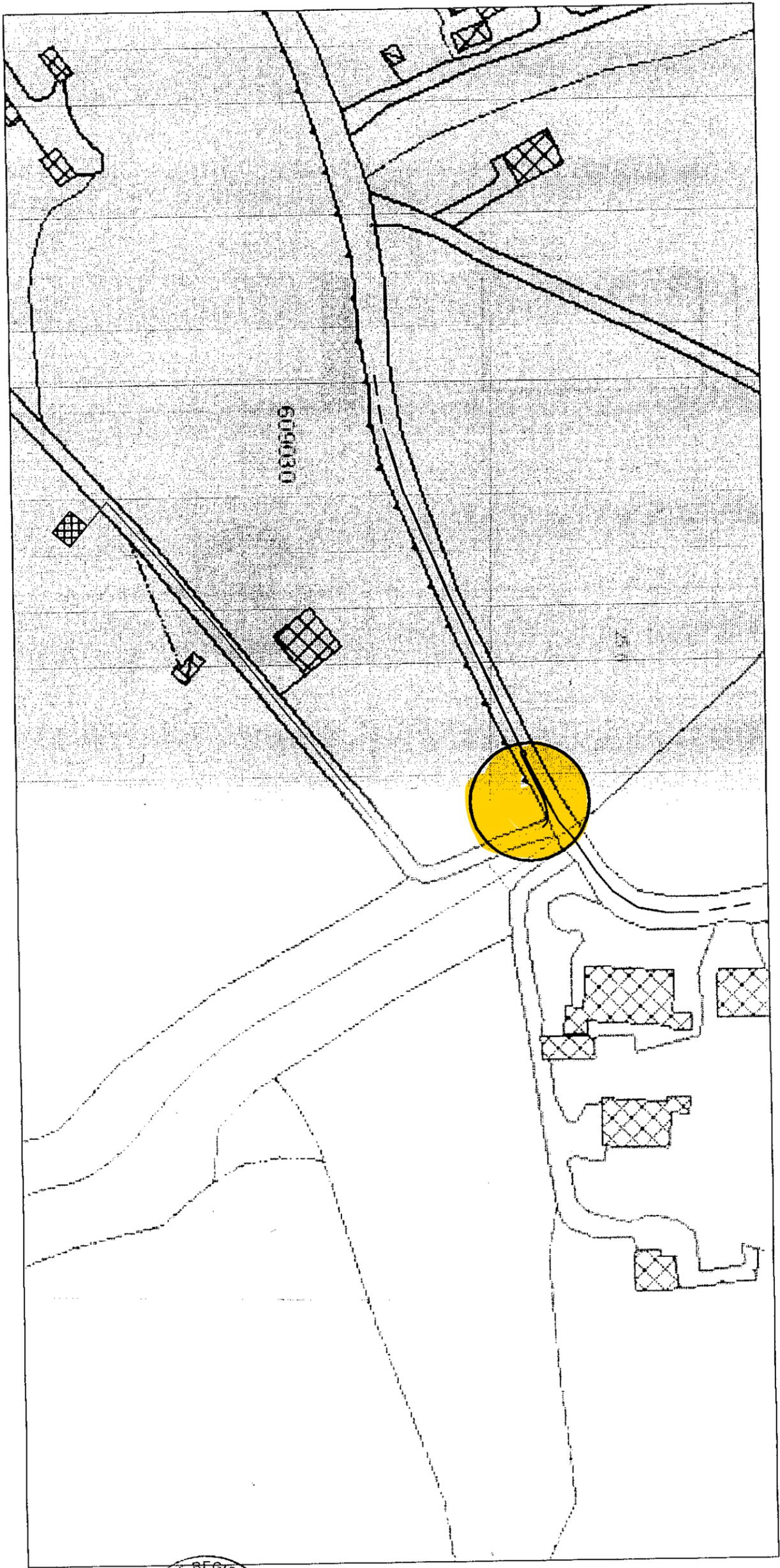
Ufficio Provinciale di Palermo - Territorio Servizi Catastali - Direttore MAURIZIO ARNONE

ALLEGATO IV
Stralcio estratto di mappa catastale
Scala 1:2.000

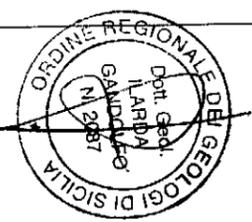


Vis. tel. esente per fini istituzionali

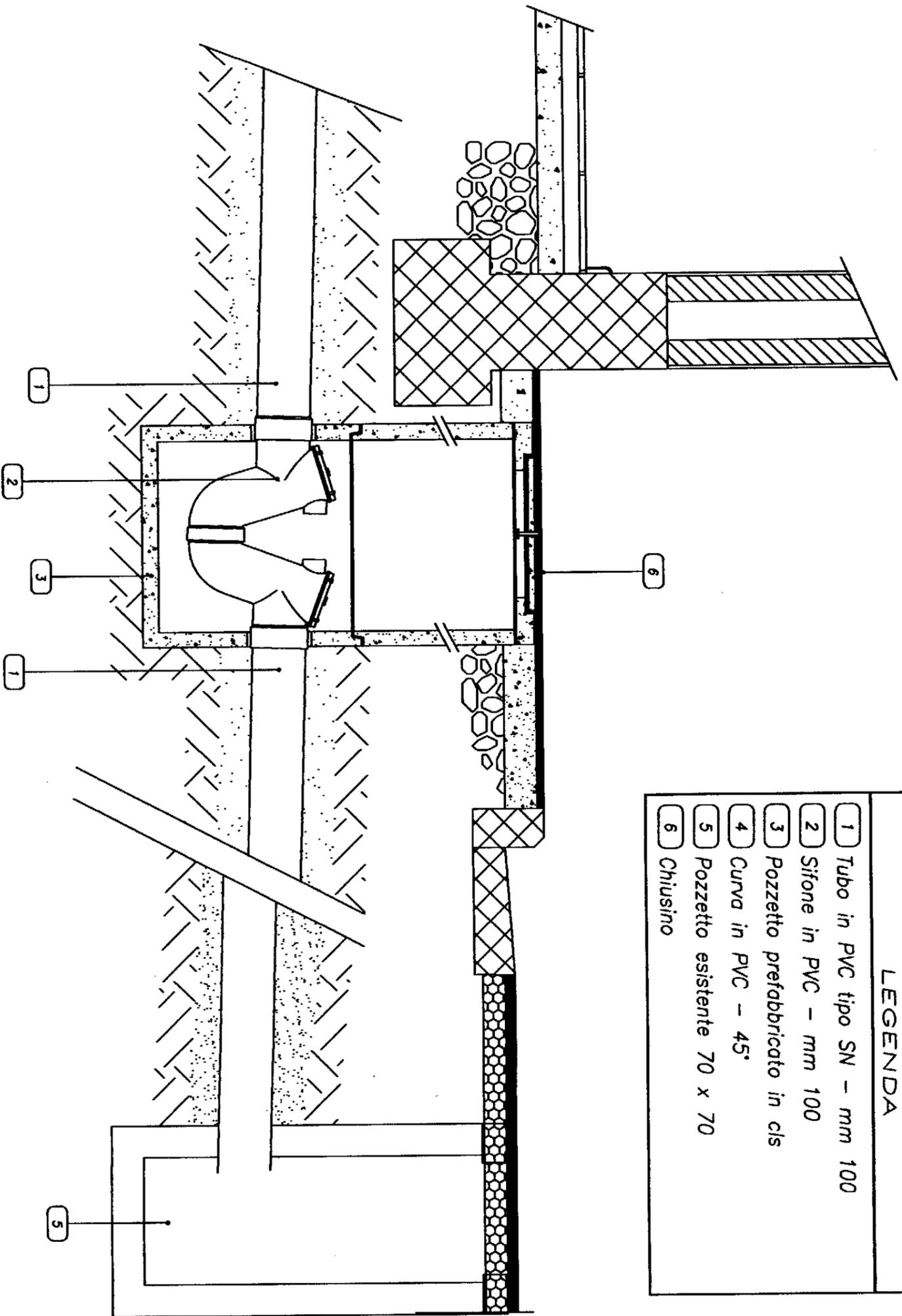
ALLEGATO V
Planimetria generale impianto fognante
Scala 1:1.000



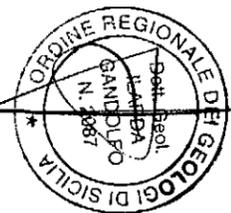
- ▣ Fabbriato da servire
- Fognatura comunale
- Linea fognaria su proprietà privata
- Linea fognaria su strada pubblica da realizzare



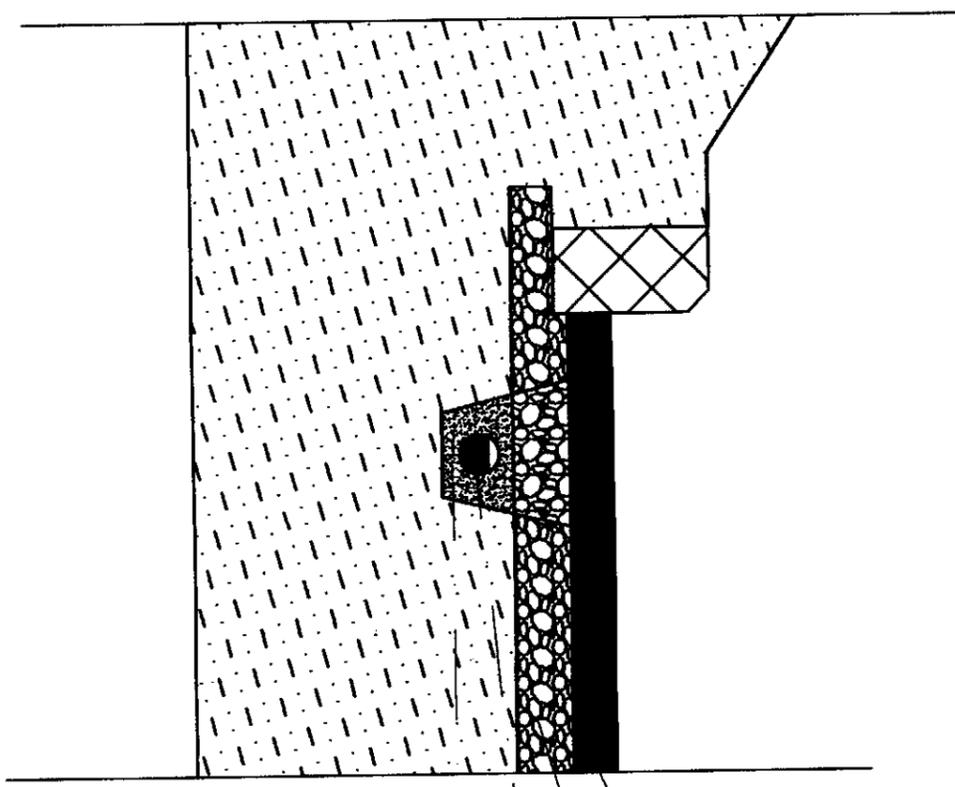
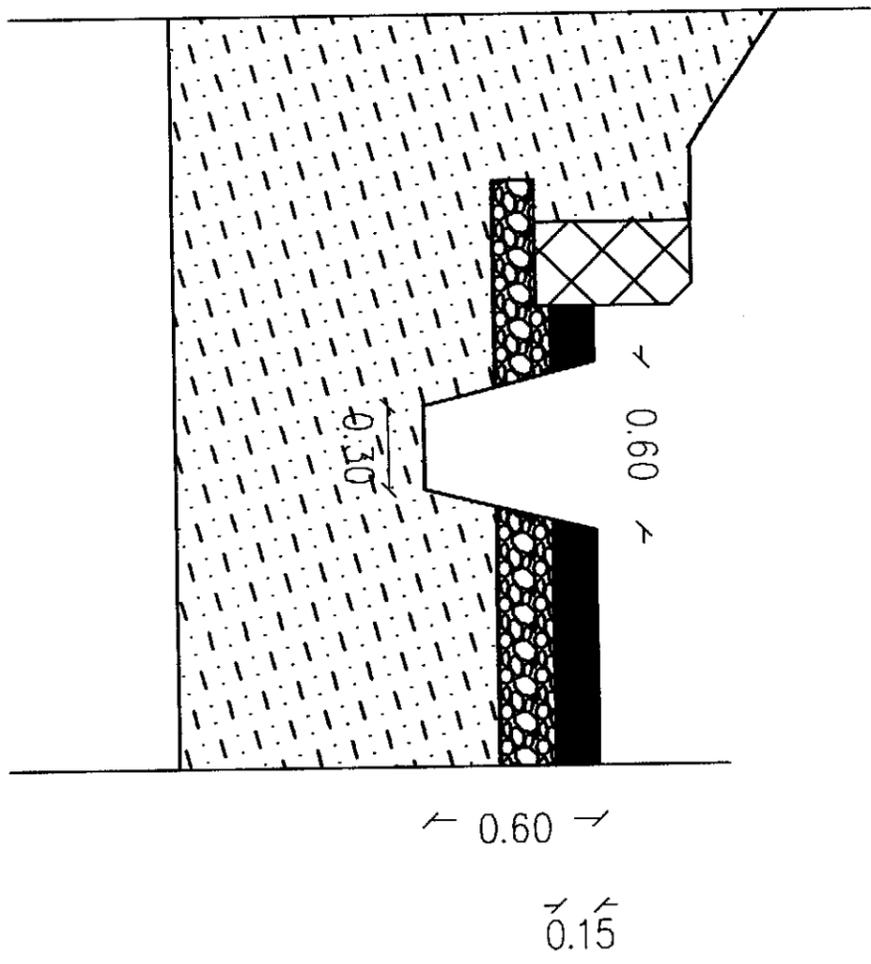
ALLEGATO VI
Particolari costruttivi impianto fognante



LEGENDA	
1	Tubo in PVC tipo SN - mm 100
2	Sifone in PVC - mm 100
3	Pozzetto prefabbricato in cls
4	Curva in PVC - 45°
5	Pozzetto esistente 70 x 70
6	Chiusino



ALLEGATO VII
 Particolari costruttivi impianto fognante



- Manto stradale in conglomerato bituminoso
- Sottofondo in misto calcareo
- Tubo in PVC pesante ϕ 150
- Letto di sabbia



ALLEGATO VIII
Documentazione fotografica

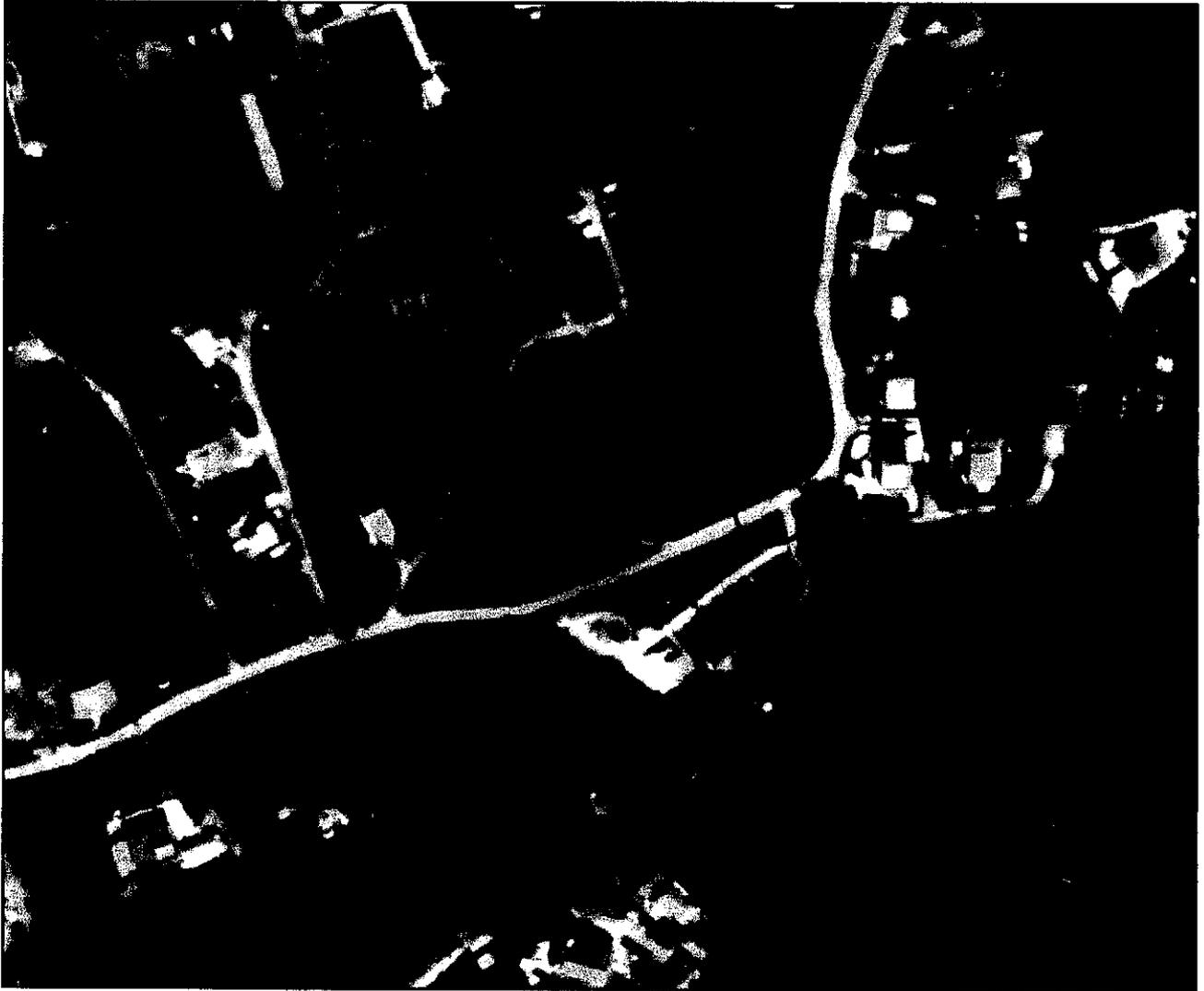


Foto 1 – Vista aerea zona pozzetto di allaccio fognario

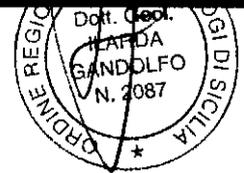




Foto 2 – Pozzetto di allacciamento posto nel settore di valle



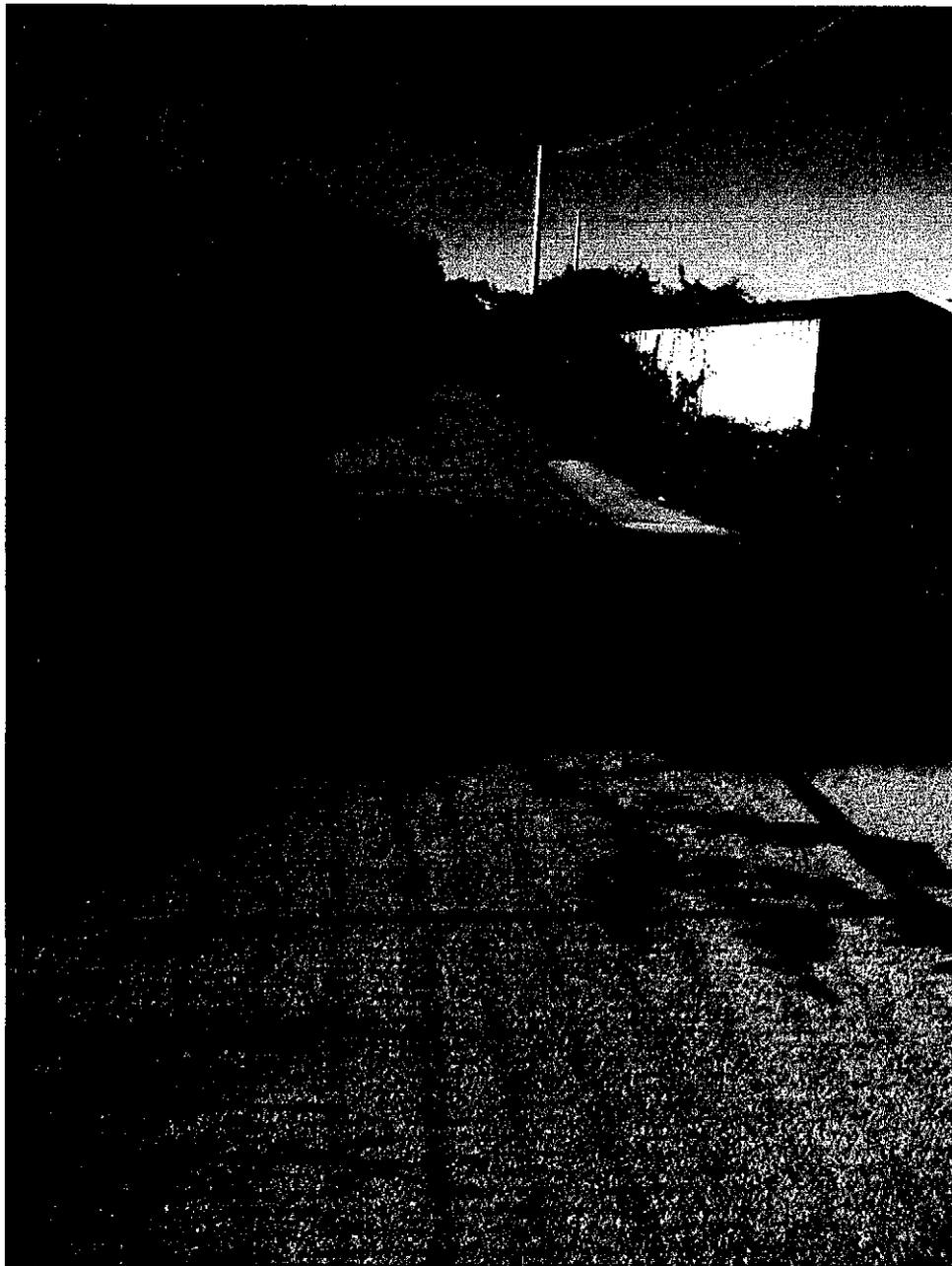


Foto 3 – Vista da valle verso monte dell'attuale sede stradale

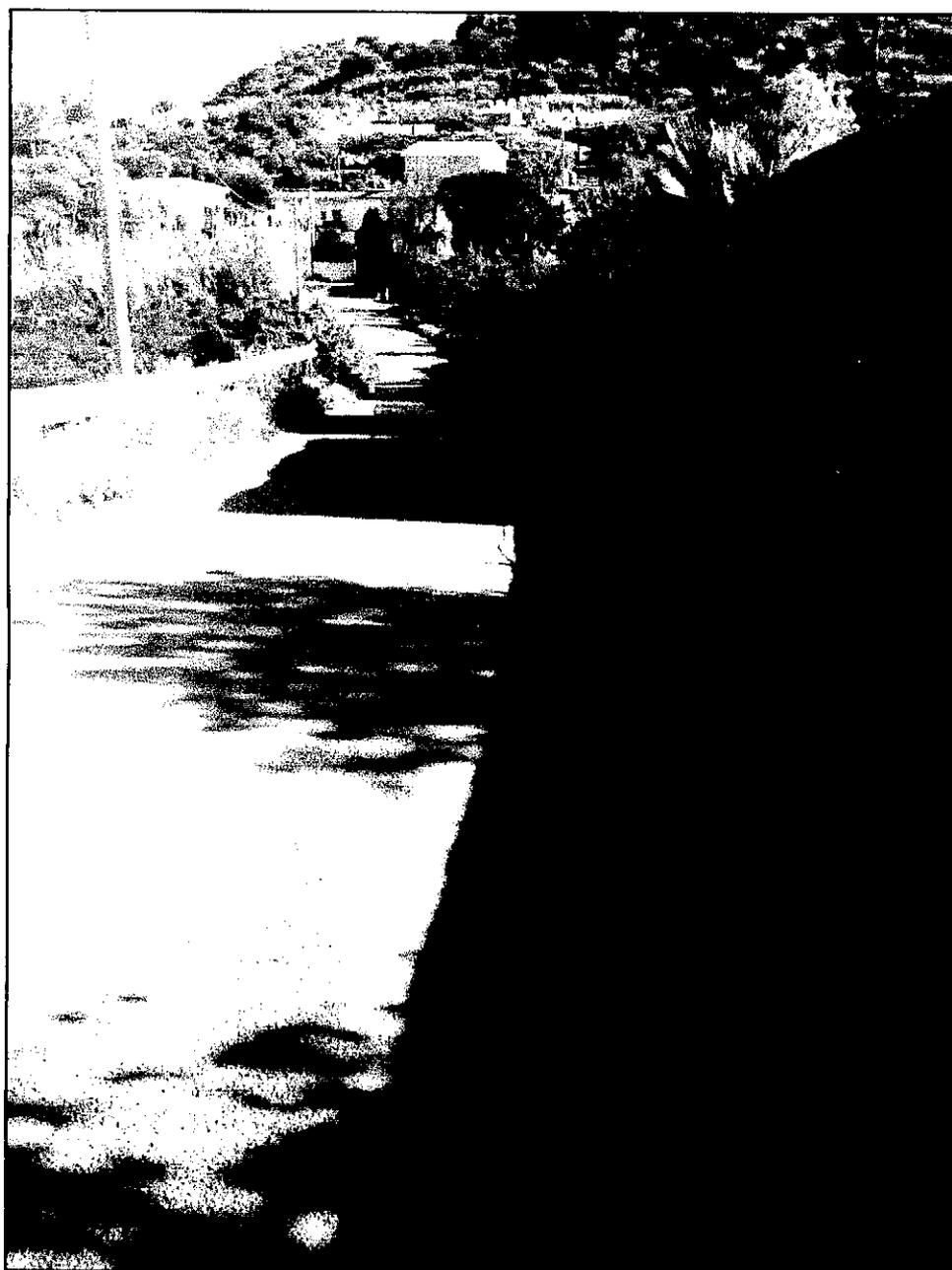


Foto 4 – Vista da monte verso valle dell'attuale sede stradale

COMUNE DI
CAMPOFELICE DI ROCCELLA

UFFICIO TECNICO

N. Ricevuta n. 5589884 del 18/01/2019

Bello € _____

Dritti

Segreteria € 40,00

Rimborso Spesa € _____

Urgenze € _____

TOTALE € 40,00